

nutenzione del materiale mobile, o del personale.

Quanto poi alla seconda interrogazione, che riguarda la sistemazione della stazione di Thiene, la Direzione generale delle ferrovie ha riconosciuto la opportunità di migliorare le condizioni di quella stazione, non solo in vista dell'aumento del traffico, ma anche per l'allacciamento di questa stazione con la nuova linea Thiene-Asiago, che presto dovrà essere aperta.

La Direzione generale delle ferrovie ha stretto opportuni accordi con la Società Veneta per assicurare, insieme all'apertura della nuova linea, anche i miglioramenti alla stazione.

Oltre all'ampliamento della stazione merci, si miglioreranno anche i locali adatti al servizio viaggiatori, e si costruirà una pensilina.

Tutto questo, ho chiesto io, quando potrà avvenire? Mi si risponde dalla Direzione che ciò avverrà alla fine del corrente anno, o sul principio dell'anno prossimo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunialti per dichiarare se sia soddisfatto.

BRUNIALTI. Comincio dal ringraziare il Governo della risposta, data alla seconda mia interrogazione. Dal giorno, in cui sono entrato in questa Camera, e sono quasi venticinque anni, ho sentito parlare di progetti di miglioramenti nella stazione di Thiene. Fino a che la Società Veneta ha avuto l'esercizio di quella linea, i miglioramenti erano molto difficili, perchè il fondo, stanziato nel bilancio dello Stato per i lavori su di essa, era assolutamente insufficiente. Sono lieto che oggi si riconosca che non è più possibile continuare a mantenere la stazione di Thiene nelle infelici condizioni in cui si trova. Vi basti che neppure tutto il personale addetto alla custodia della medesima può trovarvi ricovero, a tal punto, che è costretto a dormire nei vagoni; e che molte merci restano esposte alla pioggia e al sole, con grande danno di tutte le industrie di quella città e dei comuni finitimi.

Quanto alla prima interrogazione, io dichiaro che l'avevo elevata all'onore della discussione della Camera, unicamente perchè credevo che si trattasse di un esperimento fatto su piani inclinati per riparare alla scarsezza del materiale rotabile ed alla insufficienza del carbone. (*Interruzione*). Non sarebbe stata una novità, perchè, allorchè Stephenson inventò la prima volta la lo-

comotiva in Inghilterra, si credeva di poter far correre la ferrovia su piani inclinati per avere qualche risparmio di materiale e di mezzi di trazione.

Ma, poichè l'onorevole Dari mi dichiara che ha fatto un'inchiesta ed ha accennato a due cause di questo inconveniente, mi permetto di indicargliene una terza, la quale consiste nella difettosa livellazione di quella stazione. Questo difetto avrebbe potuto essere corretto in occasione appunto dell'innesto della nuova linea Thiene-Asiago alla stazione di Thiene. Io deploro che non sia stato corretto, e prego il Governo di dare ordini perchè si eserciti la necessaria sorveglianza, in quanto che, se questa volta due o tre vagoni hanno potuto percorrere a corsa accelerata parecchi chilometri, fino al di là della stazione di Dueville, senza incontrare alcun treno, in altra occasione potrebbero incontrarlo, e allora quello che ora è stato un semplice inconveniente, si potrebbe mutare in un vero e proprio disastro. Ad ogni modo, sono soddisfatto delle dichiarazioni fatte in ordine alla seconda interrogazione, ed ho fiducia che il Governo provvederà all'argomento della prima.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Santini sopra le intemperanze della stampa. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Il mio collega della grazia e giustizia, alla cui competenza specialmente è rivolta questa interrogazione, si trova in questo momento a compiere un altissimo e pietoso ufficio. Domando quindi all'onorevole interrogante ed alla Camera di rimandare a domani questa interrogazione.

SANTINI. Acconsento.

PRESIDENTE. Questa interrogazione rimane nell'ordine del giorno.

Non essendo presente nessuno degli interroganti, si intendono ritirate le due interrogazioni seguenti: la prima degli onorevoli Ciartoso e Faelli al ministro dell'istruzione pubblica « sulle ragioni che lo indussero a ritardare l'accoglimento del voto della Facoltà di lettere di Torino, di aprire il concorso per la cattedra di lingua francese »; l'altra degli onorevoli Rondani e Treves al ministro di agricoltura industria e commercio « per sapere per quali ragioni egli ritardi a presentare il progetto d'ampliamento e d'assetto dell'Economato generale, conformemente ai voti della Giunta generale del bilancio, della Commissione speciale e